



PROVINCIA DELL' AQUILA
Organismo Intermedio POR FESR ABRUZZO 2007 – 2013

BANDO
PROGETTO INTEGRATO TERRITORIALE
AMBITO SULMONA – ALTO SANGRO

ALFEDENA, ANVERSA DEGLI ABRUZZI, ATELETA, BARREA, BUGNARA, CAMPO DI GIOVE, CANSANO, CASTEL DI SANGRO, CIVITELLA ALFEDENA, COCULLO, CORFINIO, INTRODACQUA, OPI, PACENTRO, PESCIASSEROLI, PESCOSTANZO, PETTORANO SUL GIZIO, PRATOLAPELIGNA, PREZZA, RAIANO, RIVISONDOLI, ROCCA PIA, ROCCACASALE, ROCCARASO, SCANNO, SCONTRONE, SULMONA, VILLALAGO, VILLETTA BARREA, VITTORITO

ASSE IV: Sviluppo territoriale

Attività 4.2.1. Valorizzazione dei territori montani.

Linea di Intervento PIT

1.4.2 : “Favorire la pratica degli sport di montagna in particolare di quelli relativi al turismo invernale e del tempo libero”

Obiettivo specifico: “Migliorare l’attrattività del territorio attraverso la valorizzazione delle risorse locali e l’attivazione di processi ecosostenibili”.

Art 1

Contesto programmatico di riferimento

Nell’ambito del POR FESR 2007 – 2013, anche a seguito del Verbale di Intesa fra il Presidente della Regione Abruzzo e i Presidenti delle Province sui piani di azione territoriale, la Regione Abruzzo ha attivato lo strumento della Progettazione Integrata a livello territoriale, coinvolgendo Enti locali e operatori economici per realizzare programmi complessi per la valorizzazione delle potenzialità turistiche, culturali ed ambientali e per la competitività dei territori (innovazione ed energia).



I Progetti Territoriali sono un insieme di azioni e interventi che sono definiti e messi in atto per il perseguimento di un obiettivo chiaramente identificato di sviluppo e promozione di un sistema territoriale. Lo strumento della Progettazione integrata sarà coordinato dalle Province – individuate quali Organismi intermedi con DGR n. 1191 del 29/XI/2007 – in collaborazione con i Partenariati locali dei territori oggetto di intervento. In questo modo saranno approfondite le valutazioni delle potenzialità e opportunità, saranno definite le proposte di intervento e quantificati i fabbisogni finanziari e i relativi risultati e potrà essere assunta anche la responsabilità della gestione, compresa quella finanziaria.

L'idea forza del PIT ambito Sulmona Alto Sangro può essere così sintetizzata: ***“Valorizzazione del territorio attraverso la promozione della filiera del turismo e dei servizi/attività connessi ed il rafforzamento del sistema delle PMI.”***

Dall'individuazione dell'idea forza discende l'obiettivo generale” del Progetto Integrato Territoriale Ambito Sulmona- Alto Sangro che è il seguente: ***“Accrescimento della capacità del territorio di generare ricchezza ed occupazione”***.

L'obiettivo generale si traduce nell'attivazione di alcune Linee di Intervento che, sotto l'aspetto metodologico, costituiscono le leve per raggiungere diversi obiettivi specifici. Il Presente Bando è relativo alla linea d'intervento 1.4.2.

La linea di intervento 1.4.2 “ Favorire la pratica degli sport di montagna,in particolare di quelli relativo al turismo invernale e del tempo libero” è funzionale al raggiungimento del seguente obiettivo specifico : ***“Migliorare l'attrattività del territorio attraverso la valorizzazione delle risorse locali e l'attivazione di processi ecosostenibili”***.

Il PIT ambito Sulmona è stato approvato con delibera Giunta Regionale n. 1252 del 13 dicembre 2008 pubblicata sul BURA Speciale n.4 del 16 gennaio 2009

Art 2

Normativa di riferimento

Le operazioni cofinanziate dal presente Bando devono esser realizzate nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti con particolare riguardo alle regole della concorrenza, alle norme sugli appalti pubblici, alla tutela dell'ambiente e delle pari opportunità.

Si richiamano di seguito le principali norme comunitarie di riferimento:

- Orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione (2005-2008), COM (2005) 141 del 12 aprile 2005
- Orientamento in Materia di Aiuti di Stato a finalità regionale 2007 – 2013 (2006/C 54/08)
- Disciplina Comunitaria in Materia di Aiuti di Stato a Favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C 323/01)
- Orientamenti Strategici Comunitari in materia di coesione, decisione del Consiglio del 6 ottobre 2006 (2006/702/CE)
- Orientamenti Strategici Comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GU C 244 dell'1.10.2004)
- Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle piccole e medie imprese (2003/361/CE)
- Programma operativo regionale (di seguito “POR”) 2007/2013, finanziato dal FESR a titolo dell'obiettivo “Competitività regionale ed occupazione” approvato con decisione della Commissione C (2007) 3980 del 17/08/2007;
- Riprogrammazione del POR FESR 2007/2013 ed approvato con Decisione della Commissione Europea C (2009) 8988 del 12/11/2009;



- Regolamento (CE) N. 1628/2006 della Commissione del 24 ottobre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato per investimenti a finalità regionale;
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»);
- Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
- Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- Regolamento (CE) n. 284/2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- Regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica il Reg. (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- Regolamento (CE) n. 846/2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1828/2006
- Regolamento (CE) n. 539/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- Quadro Strategico Nazionale decisione CCI 2007 IT 16 1 UNS 001 del 13/7/2007;
- Legge statale n. 241/90, con particolare riferimento all'art. 12, che disciplina il procedimento per l'emanazione di provvedimenti di erogazione di benefici economici;
- Decreto Ministeriale 18 aprile 2005 "Adeguamento della disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese";
- Norme nazionali sull'Ammissibilità della spesa DPR n. 196 del 03/10/2008 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17/12/2008;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 852 del 29/11/2011 avente ad oggetto POR FESR Abruzzo 2007-2013 Modifiche ai progetti integrati territoriali e alle convenzioni attuative del 29/02/2009 ai sensi dell'art. 12 del regolamento CE 1828 del 2006, a seguito dell'adozione della DGR 19 settembre 2011 n.642.
- Convenzione attuativa per l'espletamento delle funzioni di Organismo Intermedio del POR – FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 59, secondo paragrafo del Reg. CE n. 1083/2006 – Regione Abruzzo – Provincia dell'Aquila del 27/02/2012 prot. n° 11775.

Art 3 Definizioni

Aiuto: ai sensi del presente bando si intende aiuto quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»)



Medie Imprese: sono imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

Piccola impresa: un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

Micro Impresa: un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Numero di dipendenti: il numero di unità di lavoro - anno (ULA), vale a dire il numero di lavoratori occupati a tempo pieno durante un anno, conteggiando il lavoro a tempo parziale ed il lavoro stagionale come frazioni di ULA.

Art 4 **Oggetto**

Il presente Bando finanziato dall'**Attività IV.2.1 del POR FESR Abruzzo 2007 – 2013 riguarda la :**

Linea di intervento 1.4.2: “ Favorire la pratica degli sport di montagna, in particolare di quelli relativo al turismo invernale e del tempo libero ed ha il seguente obiettivo: promuovere percorsi per favorire la pratica degli sport di montagna (trekking, arrampicata sportiva MTB, equitazione, ecc) rafforzando la propria identità comprensoriale per la pratica degli sport di montagna e del tempo libero.

Le iniziative oggetto di finanziamento devono essere localizzate nei Comuni montani o quasi montani (ex L.R. n. 11/2003) appartenenti al PIT ambito SULMONA- ALTO SANGRO, elencati nel successivo articolo 6.

Art 5 **Finalità**

Con questa linea di intervento si intende promuovere il sistema dei percorsi, costituiti, con l'obiettivo di favorire la pratica degli sport di montagna. Il territorio, attivando le azioni sopra descritte, rafforza la propria identità comprensoriale per la pratica dello sport.

Il progetto d'investimento può avere una durata massima di **9 mesi** dalla data di pubblicazione della relativa graduatoria sul BURA. Tale termine può essere prorogato, una sola volta, per causa di forza maggiore, per un periodo non superiore a **3 mesi**, su richiesta del beneficiario, **da far pervenire**, a pena di inammissibilità della richiesta di proroga, **entro 30 giorno antecedente alla data di scadenza del progetto**, alla Provincia Dell'Aquila – Ufficio Protocollo – Via Monte Cagno 3 – 67100 L'Aquila, a mezzo di raccomandata A/R o agenzie di recapito autorizzate (farà fede la data di spedizione) o a mano (farà fede il protocollo della Provincia dell'Aquila).

E' consentita la presentazione di una sola istanza di variazione¹ del progetto di investimento, **da far pervenire**, pena la non ammissibilità della richiesta, **entro 60 gg** dalla scadenza del progetto con le stesse modalità indicate per la richiesta di proroga. La variazione deve essere dettagliatamente motivata e sottoposta a preventiva autorizzazione.

Se il riesame comporta l'attribuzione di un punteggio tale da pregiudicare la posizione utile ai fini dell'ammissibilità all'agevolazione, lo stesso progetto perde il diritto al finanziamento concesso, rimanendo in graduatoria con il nuovo punteggio attribuitogli.

¹ L'istanza di variazione del progetto è necessaria in caso di cambiamento della tipologia delle spese e/o dell'idea progettuale. La mera modifica del fornitore, o dell'oggetto/servizio acquistato a parità di categoria merceologica/servizio, non comporta per il beneficiario la presentazione di istanza di variazione.



Tale istanza di variazione non può comunque riguardare:

- la quota percentuale di cofinanziamento approvata (vedi art. 9).

Gli aiuti *in regime de minimis* concessi ai sensi del presente bando **non sono cumulabili** con altri aiuti relativamente alle stesse spese ammissibili.

Art 6 **Destinatari degli interventi**

Possono beneficiare delle agevolazioni:

1. le micro-imprese, le piccole e le medie imprese, anche in forma cooperativa, secondo la definizione di cui al Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/04/2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12/10/2005 **la cui attività primaria corrisponde ai codici ATECO 2007 di cui all'Allegato a)**, così come dichiarato nella domanda di finanziamento (Allegato I);
2. le società consortili, costituite da PMI rispondenti alle caratteristiche sopra indicate, così come dichiarato nella domanda di finanziamento (Allegato I).

L'Amministrazione Provinciale provvederà direttamente all'acquisizione della visura camerale aggiornata dell'impresa, per la verifica della attività svolta e di quanto dichiarato/autocertificato dall'impresa stessa (L. 183/2011).

Sono escluse le Imprese che - da visura/certificato camerale - ricadono nei seguenti settori: a) pesca e acquacoltura; b) costruzione navale; c) industria carboniera; d) siderurgia; e) fibre sintetiche; f) connesse alla produzione primaria (agricoltura e allevamento). Sono inoltre escluse le imprese operanti nei comparti dell'esportazione, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione.

Sono escluse altresì le cooperative e loro consorzi che non sono in possesso dell'attestato di revisione obbligatorio rilasciato ai sensi del D.L.C.P.S. n. 1577 del 14 dicembre 1947 e del D.Lgs. n. 220 del 2 agosto 2002.

Ai sensi degli Orientamenti Strategici Comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GU C 244 dell'1.10.2004 pag. 2) non possono essere concessi aiuti ad imprese che versano nella suddetta situazione.

Al momento della presentazione della domanda di ammissione a finanziamento a valere sul presente bando, le imprese richiedenti devono essere:

- iscritte ed attive nel Registro delle Imprese con codice ATECO 2007 di cui all'allegato a);
- in situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL.

Le società consortili devono avere le seguenti caratteristiche:

- devono essere iscritte ed attive nel Registro delle Imprese con codice ATECO 2007 di cui all'allegato a);
- devono essere costituite da almeno 3 PMI già iscritte nel Registro delle Imprese con codice ATECO 2007 di cui all'allegato a) e con sede legale ovvero operativa, alla data di presentazione della domanda di finanziamento, nei "territori montani" dell'ambito PIT Sulmona-Alto Sangro, di seguito elencati;
- la quota sottoscritta da ciascuna PMI deve essere inferiore al 50% del capitale sociale;



- la maggioranza del capitale sociale deve essere detenuto da PMI.

Le società cooperative – a pena di esclusione - devono essere in possesso dell’attestato di revisione annuale *ex D.L.C.P.S n. 1577 del 14 dicembre 1947 e D.Lgs. n. 220 del 2 agosto 2002.*

Il progetto che beneficia dell’agevolazione deve essere realizzato, **a pena di esclusione**, nella sede legale ovvero operativa, regolarmente censita presso la CCIAA all’atto della presentazione della domanda e localizzata in uno dei comuni montani o quasi montani appartenenti al PIT Ambito Sulmona-Alto Sangro di seguito elencati:

Alfedena, Anversa Degli Abruzzi, Ateleta, Barrea, Bugnara, Campo Di Giove, Cansano, Castel Di Sangro, Civitella Alfedena, Cocullo, Corfinio, Introdacqua, Opi, Pacentro, Pescasseroli, Pescocostanzo, Pettorano Sul Gizio, Pratola Peligna, Prezza, Raiano, Rivisondoli, Rocca Pia, Roccacasale, Roccaraso, Scanno, Scontrone, Sulmona, Villalago, Villetta Barrea, Vittorito.

Art 7

Investimenti finanziabili

Linea di intervento 1.4.2 Le attività che si intendono finanziare con tale linea riguardano la promozione del sistema dei percorsi esistenti e di quelli da realizzare ed attrezzare al fine di favorire la pratica degli sport di montagna, (trekking, arrampicata sportiva MTB, equitazione, escursionismo con mappe digitali e l’ausilio del GPS, sistemi digitali di consultazione degli itinerari, tabelloni informativi digitali, ecc.)

Le attività potranno riguardare sia la segnaletica tradizionale che quella di tipo moderno, di recente fruizione, che vede anche l’utilizzo di tecnologie innovative dell’ICT (escursionismo con mappe digitali e l’ausilio del GPS, sistemi digitali di consultazione degli itinerari – tabelloni informativi digitali etc.).

Si prevede altresì la realizzazione e recupero di strutture leggere per la microaccessibilità alle aree naturali (sentieri, piccoli campeggi, aree camper, piccoli impianti sportivi, aree attrezzate, ecc.) con impatto dimostrabile sull’attività turistica/sportiva.

Sono ammissibili a cofinanziamento le azioni, comunque, volte al miglioramento della qualità della vita nelle aree di montagna e soprattutto alla loro valorizzazione mediante sviluppo delle potenzialità naturali e culturali presenti sul territorio, implementazione di iniziative locali nel campo del turismo sportivo/ricreativo.

Art 8

Spese ammissibili

1) SPESE AMMISSIBILI

Sono ammesse a beneficiare dell’agevolazione del presente Bando le spese sostenute successivamente alla pubblicazione sul BURA dello stesso, che si sostanziano in:

- acquisto di macchinari, arredi ed attrezzature, anche per esterno, tecnologiche e multimediali, impianti, software e hardware esclusivamente dedicati al progetto di investimento così come individuato dai precedenti articoli. Le spese concernenti l’acquisto di software non possono essere superiori al **20%** delle spese ammissibili.
- Opere edili e assimilabili necessarie e funzionali al raggiungimento degli obiettivi del progetto di investimento. A titolo esplicativo e non esaustivo sono da intendersi opere edili ed assimilabili, le opere murarie in genere, gli impianti tecnologici (elettrici, idrici, energetici, ecc.), gli infissi per interno ed esterno, etc.. Le spese per opere murarie in genere non possono essere superiore al **40%** delle spese ammissibili.



- Servizi di consulenza ed equipollenti utilizzati esclusivamente ai fini della realizzazione del progetto di investimento, compresi i servizi di consulenza gestionale e i servizi di trasferimento di tecnologia. Tali servizi non devono essere continuativi o periodici, né essere connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa. I servizi di consulenza devono essere necessariamente acquisiti da soggetti terzi, indipendenti dal soggetto proponente e non possono eccedere il **12%** delle spese ammissibili.
- Spese relative alla perizia tecnica nella misura massima del **3%** delle spese ammissibili.

2) SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammesse a beneficiare dell'agevolazione le seguenti spese:

- effettuate e/o fatturate anteriormente rispetto alla data di pubblicazione del presente Bando sul BURA;
- effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa ovvero dal coniuge, parenti o affini entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
- effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile ovvero dai loro soci;
- effettuate e/o fatturate da società nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi, parenti o affini entro il terzo grado;
- relative a rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti);
- relative ad imposte, interessi passivi, spese notarili, concessioni, collaudi ed oneri accessori (spese trasporto, spese bancarie ecc.);
- relative a progetti realizzati in economia od oggetto di autofatturazione;
- le spese di funzionamento o di manutenzione ordinaria;
- inerenti i beni usati;
- qualsiasi tipo di onere connesso a contratti di assistenza a fronte dei beni oggetto del contributo;
- inerenti i beni consegnati a qualunque titolo ad imprese diverse dall'impresa beneficiaria;
- inerenti le commesse interne;
- inerenti il rilascio della polizza fideiussoria o assicurativa;
- inerenti tutti i tipi di mezzi targati o targabili;
- inerenti la locazione finanziaria (leasing) dei beni.

Art 9

Risorse finanziarie e intensità di aiuto

La dotazione finanziaria complessiva è pari a euro **€100.000,00**:

Il suddetto importo rappresenta la quota di contribuzione complessivamente a carico del PIT Ambito Sulmona – Alto Sangro per la copertura delle spese ammissibili relative agli investimenti proposti per la linea di intervento 1.4.2.

Qualora, dopo l'approvazione delle graduatorie ed il conseguente impegno di spesa, si determinino nuove disponibilità finanziarie, derivanti da rinunce, revoche, riduzione delle agevolazioni concesse, potranno essere finanziate, seguendo l'ordine fissato dalla graduatoria, ulteriori domande previo provvedimento della competente Direzione da assumere sulla base delle esigenze attuative del programma, oppure le risorse residue potranno essere attribuite alle altre Linee di intervento previste dall'Asse IV relativamente al PIT della Provincia dell'Aquila Ambito Sulmona - Alto Sangro ed in caso, proporzionalmente, anche ai PIT degli altri ambiti (L'Aquila e Avezzano).

I destinatari dell'intervento, di cui all'art. 6, possono **presentare una sola domanda di agevolazione a valere sulle risorse previste dal presente Bando a pena di esclusione di tutte le istanze.**



L'agevolazione è costituita da un contributo a fondo perduto sulla spesa ammissibile.

La spesa minima ammissibile (IVA esclusa) è pari a € **20.000,00**. Tale livello minimo di spesa deve essere comunque rispettato anche nel caso di eventuale riduzione o rimodulazione del progetto d'investimento in sede di rendicontazione (vedi art. 18). **Il contributo massimo richiesto** in termini percentuali non può essere superiore al 50% dei costi ammissibili del progetto fino ad un massimo di € **40.000,00** nel rispetto della regolamentazione comunitaria prevista per il *regime de minimis* (Regolamento (CE) n. 1998/2006. Relativamente alla quota percentuale di cofinanziamento privato le istanze saranno valutate nel rispetto del principio comunitario dell'*addizionalità*.

L'importo complessivo degli aiuti concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000,00 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

Art 10

Procedure di presentazione delle proposte

La domanda, redatta secondo lo schema allegato (Allegato I), deve essere inoltrata, **a pena di esclusione**, entro e non oltre il **sessantesimo giorno** dalla data di pubblicazione del presente bando sul BURA.

Le domande di ammissione all'agevolazione devono essere compilate secondo il modello in allegato in ogni parte ed inviate alla **Provincia Dell'Aquila, Ufficio Protocollo –Via Monte Cagno n. 3 - 67100 L'AQUILA**, esclusivamente mediante raccomandata con avviso di ricevimento in busta chiusa. Ai fini del termine di presentazione fanno fede il timbro e la data dell'Ufficio postale; la documentazione viaggia a totale rischio del richiedente. Sulla busta deve essere indicato – **pena esclusione** ai sensi dell'art. 18 - il seguente riferimento:

“PIT ambito SULMONA – ALTO SANGRO: Attività IV.2.1. Valorizzazione dei territori montani – Linea di intervento 1.4.2”

La domanda **a pena di esclusione**, deve essere:

- corredata degli Allegati previsti dal successivo articolo 11;
- sottoscritta dal legale rappresentante con firma autografa e corredata da fotocopia di documento di identità del legale rappresentante, in corso di validità.

Gli allegati possono essere reperiti in formato *Word* sul sito della **Provincia Dell'Aquila** (www.provincia.laquila.it).

Art 11

Documenti da allegare alla domanda

I proponenti devono allegare alla domanda (Allegato I - Domanda di ammissione a finanziamento) debitamente timbrata e firmata dal legale rappresentante, i seguenti allegati:

1. Autodichiarazione attestante la destinazione d'uso dell'immobile oggetto dell'intervento (da presentare solo nel caso di realizzazione di opere edili e assimilabili);
2. Preventivi dettagliati (corredati da computo metrico estimativo da presentare solo nel caso di realizzazione di opere edili e assimilabili) per forniture e lavori di cui alle categorie dell'art. 8 del presente Bando, in originale, timbrati e firmati dal fornitore (Allegato X). Nel caso fossero già state sostenute delle spese, devono essere allegate alla domanda le copie delle relative fatture;
3. Nel caso di realizzazione di opere edili ed assimilabili, dichiarazione di impegno (allegato XII) a presentare copia autentica dell'atto di disponibilità dell'immobile al momento dell'accettazione del contributo dal quale si evinca che la disponibilità dell'immobile sui cui saranno eseguite le opere oggetto di contributo è garantita per un tempo superiore a 5 anni successivi al completamento del progetto (Art. 57 Reg. CE 1083/2006);



4. Dichiarazione – **a pena di esclusione** – sul “De Minimis” (Allegato II);
5. Dichiarazione – **a pena di esclusione** – che qualifica il beneficiario come Micro, Piccola o Media impresa (Allegato III); nel caso di società consortili tale dichiarazione dovrà essere prodotta da ciascuna PMI Consorziata;

Per le sole società cooperative, anche:

6. attestato di revisione obbligatorio rilasciato ai sensi del D.L.C.P.S. n 1577 del 14.12.47 e del D.Lgs. n. 220 del 02.08.02.

Per l’attribuzione del punteggio premiale, come specificato nei criteri di valutazione di cui all’art. 14, i proponenti possono allegare copia conforme delle certificazioni/attestazioni Ambientali EMAS II, ISO 14001 o analoghe rilasciate alle imprese da organismi autorizzati.

Art 12

Procedure d’istruttoria e valutazione dei progetti

La Provincia Dell’Aquila procederà alla verifica dei requisiti di ricevibilità delle domande, di cui all’art 13 “Requisiti di ammissibilità e cause di esclusione”; nel caso di carenza di uno o più requisiti, le domande non sono ammesse alla fase di valutazione.

In caso di carenze non connesse all’art. 13, nel corso dell’istruttoria può essere richiesto tramite raccomandata con ricevuta di ritorno il completamento dell’ulteriore documentazione, ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell’istruttoria stessa. Le domande non sono comunque ammesse alla fase di valutazione, qualora la documentazione prevista nel modulo di domanda di ammissione all’intervento, i chiarimenti, le precisazioni e/o le eventuali integrazioni richieste non siano inviati **entro il termine di 10 giorni naturali e consecutivi** dalla data di ricezione della richiesta formulata dalla Provincia dell’Aquila.

La fase istruttoria si conclude con apposito verbale approvato con determinazione.

Ai soli esclusi verrà data comunicazione scritta, tramite raccomandata A/R, delle motivazioni che hanno determinato tale esclusione.

Le domande che hanno superato l’istruttoria sono valutate secondo i criteri stabiliti all’art 14 da una Commissione di Valutazione appositamente nominata dalla Provincia con Determinazione del Dirigente competente.

La valutazione viene conclusa con specifico verbale della Commissione di Valutazione e conseguentemente a cura della competente struttura si procede all’emissione della determina di approvazione della graduatoria. Del suo esito viene data comunicazione attraverso pubblicazione sul BURA, all’Albo Pretorio della Provincia e sul sito internet della Provincia; agli idonei e ammessi al finanziamento sarà data comunicazione anche mediate raccomandata A/R. Le graduatorie contengono le indicazioni delle istanze idonee e finanziabili, quelle idonee ma non finanziabili per mancanza di risorse..

In caso di insufficienza delle risorse finanziarie, qualora il fabbisogno relativo all’ultima domanda agevolabile, sia solo in parte coperto dalle disponibilità residue, il contributo sarà pari alla somma residua disponibile.

Entro 30 gg. dal ricevimento della comunicazione di ammissione a finanziamento il beneficiario, **pena la decadenza dai benefici**, deve confermare con apposita dichiarazione la volontà di attuare l’intervento.



Art 13

Requisiti di ammissibilità e cause di esclusione

La fase istruttoria è volta a consentire la verifica di requisiti di ammissibilità e delle cause di esclusione dell'istanza. Il mancato soddisfacimento impedisce l'accesso alla successiva fase di valutazione.

Sono escluse dalla fase di valutazione le proposte provenienti da soggetti:

- I. in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista da leggi e/o regolamenti nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
- II. colpevoli di un reato riguardante la loro condotta professionale con una sentenza passata in giudicato;
- III. che non abbiano adempiuto agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali. Si precisa che, prima di qualsiasi erogazione finanziaria, l'Amministrazione Provinciale provvederà direttamente all'acquisizione del DURC aggiornato dell'impresa, per la verifica della situazione contributiva e di quanto dichiarato dall'impresa stessa;
- IV. condannati con sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale o qualsiasi altra attività illecita lesiva degli interessi finanziari della Comunità Europea;
- V. che hanno procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche o hanno avuto provvedimento di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche e non hanno restituito quanto dovuto;
- VI. che rientrano tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (Clausola Deggendorf).

I requisiti di ammissibilità formale – adottati dal Comitato di Sorveglianza del 14/12/2007 - che verranno verificati nella fase di pre – istruttoria delle proposte sono:

I. Conformità della documentazione presentata e rispetto della tempistica

- completezza della documentazione richiesta;
- rispetto delle modalità di presentazione del progetto;
- rispetto dei termini temporali imposti per la presentazione della documentazione;
- rilascio da parte del beneficiario dell'aiuto della dichiarazione resa in conformità con l'art. 1, comma 1223, L. 27 dicembre 2006, n. 296 (legge Finanziaria 2007) “di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto, e successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea” (Clausola *Deggendorf*);
- rilascio da parte del beneficiario dell'aiuto della dichiarazione di aver (o non aver) percepito altre forme di aiuto (compreso il *De Minimis*) a valere sul POR FESR, riportando l'eventuale indicazione dell'ammontare di risorse già assegnate.

II. Requisiti soggettivi del proponente

- qualificazione del soggetto proponente in corrispondenza con quanto previsto dal POR e dalle procedure di accesso;



- conformità tra il settore produttivo in cui opera il soggetto proponente e quello richiesto dal POR;
- dimensioni dell'impresa (PMI).

III. Requisiti oggettivi del progetto/proposta

- rispondenza del progetto alle tipologie di intervento previste nel POR e nella procedura di accesso;
- non sovrapposizione con altri finanziamenti comunitari;
- localizzazione dell'intervento in area ammissibile ai benefici;
- eventuale soglia di costo minimo e/o massimo ammissibile in relazione al progetto.

Art 14 Criteri di valutazione

La valutazione di merito delle proposte ritenute ammissibili avverrà in conformità agli obiettivi del presente bando di concorso, attraverso l'attribuzione di un punteggio complessivo derivante dalla somma dei punteggi analitici, assegnati secondo i criteri indicati di seguito. La commissione valuterà le istanze secondo i seguenti criteri ponderati:

Criteri	Elementi	Punteggio
Grado di rilevanza turistica espresso come capacità di attrarre presenze turistiche anche ai fine della destagionalizzazione turistica (sia come fruizione che come ricettività del comune) sulla base di rilevazioni annuali documentate	Capacità dell'intervento di attuare politiche di marketing territoriale (es. albergo diffuso, divulgazione informativa tramite siti WEB, etc.).	Fino a 10 punti
Investimenti finalizzati alla realizzazione di interventi nella piccola ricettività turistica (max 15 posti letto e 50 posti per il ristorante)	Interventi realizzati in strutture di piccola ricettività turistica rispondenti ad una delle seguenti caratteristiche: <ul style="list-style-type: none"> ▪ A: massimo 5 posti letto. Premialità fino ad un massimo di 15 posti per il ristorante; ▪ B massimo 10 posti letto. Premialità fino ad un massimo di 30 posti per il ristorante; ▪ C massimo 15 posti letto. Premialità fino ad un massimo di 50 posti per il ristorante. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ A: 10 punti; ▪ B: 8 punti; ▪ C : 6 punti. - Premialità di 3 punti per il ristorante. In assenza di elementi: 0 punti.
Interventi che prevedono il ricorso a fonti energetiche rinnovabili e/o l'adozione di tecniche volte a ridurre gli impatti ambientali e il consumo di risorse naturali in sinergia con quanto programmato nell'Asse II	Progetto realizzato tramite sistemi/materiali/strutture a basso impatto ambientale e/o innovativi in termini di sicurezza e risparmio energetico	Fino a 10 punti
Investimenti realizzati da imprese che partecipano a reti territoriali di accoglienza turistica e/o a forme associative (albergo diffuso) di promozione e commercializzazione/gestione associata	Capacità dell'intervento di migliorare l'attrattività del territorio attraverso la promozione della produzione e/o commercializzazione di prodotti tipici locali, in coerenza con gli obiettivi del Piano di Sviluppo locale (PSL)	Fino a 10 punti



Possesso di certificazioni ambientali	Impresa in possesso di Certificazione di Qualità ambientale: EMAS II, ISO 14001 o analoghe	2 punti per ogni certificazione fino ad un massimo di 5
Grado di innovatività delle iniziative produttive e di servizi (turistici e per la popolazione locale)	Iniziative innovative nel processo di produzione di beni e/o erogazione di servizi finalizzati alla valorizzazione del territorio	Fino a 5 punti
Quota di finanziamento pubblico a carico del beneficiario finale	Rapporto percentuale tra quota a carico del beneficiario finale e totale della spesa ammissibile (principio comunitario dell' <i>addizionalità</i>): A = quota % di cofinanziamento privato.	Fino a 15 punti <ul style="list-style-type: none"> ▪ 3 punti → $55 \leq A < 60$ ▪ 6 punti → $60 \leq A < 65$ ▪ 10 punti → $65 \leq A < 75$ ▪ 15 punti → $A \geq 75$

CRITERI AGGIUNTIVI PIT AMBITO SULMONA ALTO SANGRO

Sinergie del progetto con altri strumenti di interventi di politica regionale, comunitaria e nazionale (es.: Borghi Autentici , borghi più belli d'Italia, Pnalm, Albergo diffuso, Poli di Innovazione, etc) o localizzati nelle frazioni e nei centri storici	Grado di integrazione tra il progetto proposto con altre iniziative/azioni attivabili con il ricorso a strumenti di politica regionale, comunitaria e nazionale. Localizzazione del progetto nelle frazioni o nei centri storici	Fino a 5
Localizzazione del progetto presso emergenze archeologiche o in diretta relazione ad esse	Progetti realizzati al max a 2 km, in linea d'aria dalle emergenze archeologiche o in diretta relazione con esse.	Fino a 5
Impatto occupazionale diretto e indotto rispetto ai giovani < 35 anni e/o donne	Assunzione di donne o giovani di età < 35 ¹ a anni (anche a tempo parziale) che comporti un aumento in termini assoluti (ULA) rispetto ai lavoratori in forza alla data di presentazione della domanda di finanziamento	1 ULA = punti 1 2 ULA = punti 3 3 ULA = punti 5 >3 ULA = punti 7
Quota di proprietà e partecipazione del soggetto proponente	Imprese a rilevante partecipazione giovanile e/o femminile: - Nel caso di società : le donne e/o i giovani di età < 35 ¹ anni devono possedere quote rappresentanti almeno il 50% del capitale sociale ed avere la rappresentanza legale della società - Nel caso di ditta individuale: il titolare dovrà essere una donna o un giovane di età < 35 ¹	> 50% : punti 2 > 60% : punti 3 > 70% : punti 5

1) l'età di riferimento è quella posseduta al momento del domanda di finanziamento.



Art 15 Erogazione del finanziamento

Il Contributo viene erogato secondo le seguenti modalità:

- **anticipazione pari al 50% del contributo** concesso dietro presentazione della domanda di cui all'Allegato IV e di fideiussione bancaria o polizza assicurativa - secondo l'Allegato V - di pari importo, irrevocabile, incondizionata ed esigibile a prima richiesta a favore della Provincia dell'Aquila. La fideiussione o polizza è svincolata automaticamente decorsi 60 giorni dall'erogazione del saldo del contributo;
- **acconto pari al 50% del contributo** (alternativo alla anticipazione di cui al punto precedente) dietro presentazione della domanda di cui all'Allegato IV e della seguente documentazione:
 1. copia fotostatica delle fatture debitamente quietanzate relative alle spese sostenute, contenenti la dicitura di cui all'art. 17;
 2. dichiarazioni liberatorie in originale, rilasciate in relazione alle fatture, secondo lo schema di cui all'allegato IX;
 3. copia stralcio estratto conto bancario (o postale) da cui risultino i singoli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori.

Al fine della richiesta di erogazione dell'acconto, i giustificativi di spesa di cui al precedente punto 1. devono attestare un importo complessivo non inferiore al **70%** della spesa ammissibile riconosciuta.

- **Saldo** a seguito della comunicazione dell'avvenuta conclusione dell'intervento e dietro presentazione, entro **60 giorni** a partire dalla data di conclusione del progetto, della domanda di cui all'Allegato (VI). Alla richiesta deve essere allegata la documentazione di cui all'art 16. Ove non sia rispettato il termine ordinario dei **60 gg.** la Provincia procede a indicare un termine perentorio entro cui presentare la documentazione per la richiesta di saldo, pena la revoca del contributo e la restituzione dell'anticipazione/acconto eventualmente erogato.

Per data di conclusione del progetto si intende la data del pagamento (data - valuta- di addebito delle somme sul conto bancario e/o postale intestato alla ditta beneficiaria del contributo) dell'ultimo giustificativo di spesa portato a rendicontazione.

Il progetto finanziato si intende completamente realizzato allorché:

- siano state integralmente pagate tutte le spese relative al progetto;
- tutte le spese sostenute siano riconducibili alle voci di cui all'art 8;
- sia stata presentata idonea perizia tecnica giurata.

I pagamenti possono essere regolati esclusivamente attraverso bonifico bancario (o postale), ricevuta bancaria, assegno circolare non trasferibile assegno bancario non trasferibile emessi dal beneficiario, nel rispetto del principio della tracciabilità della spesa.

Sono esclusi dalle agevolazioni gli importi non pagati con le modalità sopra descritte e in particolare gli importi regolati:

- per contanti;
- mediante cambiali scadenti oltre il termine ultimo per la conclusione del progetto;
- attraverso cessione di beni;



- attraverso compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore, ai sensi della normativa antiriciclaggio e delle vigenti normative in materia.

I beneficiari devono mantenere una contabilità separata ed aggiornata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto, nel rispetto della normativa fiscale e tributaria in materia.

Art 16

Documentazione da presentare alla conclusione del Progetto

Alla domanda di erogazione a saldo (All. VI) deve essere allegata la seguente documentazione:

- copia fotostatica delle fatture relative alle spese sostenute, contenenti la dicitura di cui all'art 17 secondo capoverso;
- dichiarazioni liberatorie in originale rilasciate in relazione alle fatture di cui al punto precedente secondo lo schema in allegato IX;
- copia stralcio estratto conto bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
- perizia tecnica asseverata in tribunale, secondo lo schema in allegato (All. VII "Schema di perizia tecnica giurata a conclusione del progetto"), redatta da un esperto della materia, estraneo all'impresa richiedente ed iscritto in un albo professionale attinente al progetto. Nel caso in cui gli investimenti riguardino anche opere murarie, la perizia dovrà descrivere dettagliatamente lo svolgimento dei lavori eseguiti ed attestare la conformità degli stessi ai permessi e/o alle autorizzazioni a costruire (permesso a costruire, D.I.A., S.C.I.A., etc.) rilasciate dall'autorità competente, con l'indicazione degli estremi dei suddetti titoli abilitativi;
- eventuale certificato di collaudo e/o di regolare esecuzione (se previsto);
- dichiarazione che qualifica il beneficiario come Micro, Piccola o Media impresa (Allegato III); nel caso di società consortili tale dichiarazione dovrà essere prodotta da ciascuna PMI consorziata;
- autocertificazione (Allegato XIII) attestante l'iscrizione alla competente Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia in cui ha sede legale l'impresa, con relativa vigenza e indicazione specifica della unità locale interessata dal progetto;
- **Per le società consortili:**
 - a) autocertificazione (Allegato XIII) attestante l'iscrizione alla competente Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia in cui ha sede legale l'impresa, con relativa vigenza e indicazione specifica della unità locale interessata dal progetto;
 - b) Autocertificazione (Allegato XIII) delle singole PMI consorziate attestante l'iscrizione alla competente Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia in cui hanno sede legale con relativa vigenza e indicazione specifica della unità locale interessata dal progetto;
- dichiarazione sul "*de minimis*" (Allegato XI);
- dichiarazione riepilogativa delle spese sostenute (Allegato VIII) sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili (allegare documento di identità del professionista e numero di iscrizione all'albo professionale);
- documentazione giustificativa da cui risulti l'assunzione di giovani di età < 35 anni e/o donne successivamente alla data di presentazione della domanda di finanziamento e l'incremento in termini



assoluti di “ULA” rispetto ai lavoratori in forza alla data di presentazione della domanda di finanziamento (da presentare solo se è stata richiesta l’attribuzione di punteggio per incremento del personale di cui al punto 3 dei criteri selettivi aggiuntivi);

- Per le società cooperative attestato di revisione obbligatorio rilasciato ai sensi del D.LC.P.S. n. 1577 del 14/12/1947 e del D.Lgs. n. 220 del 02/08/2002.

Art 17

Obblighi a carico del beneficiario

In conformità con quanto previsto dall’art. 90 del Reg. 1083/2006 e dell’art. 19 del Reg. 1828/2006, il beneficiario dell’agevolazione conserva a disposizione della Provincia dell’Aquila e della Regione Abruzzo , dello Stato e delle Autorità Comunitarie la documentazione delle spese sostenute - sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati (fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico) – per i tre anni successivi alla chiusura del POR FESR Abruzzo ai sensi dell’articolo 90 del Regolamento medesimo ovvero fino al 31 dicembre 2018.

Tutti i giustificativi di spesa devono essere annullati con apposita timbratura recante la dicitura:

“Intervento cofinanziato dall’Unione Europea sul POR FESR Abruzzo 2007-2013 Attività IV.2.1 PIT ambito Sulmona-Alto Sangro, Linea di intervento 1.4.2 “

Le imprese ammesse a contributo sui fondi FESR sono altresì tenute al rispetto dei seguenti obblighi:

A) Informazione e pubblicità

Ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell’ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2007-2013, come indicato dal Regolamento (CE) n. 1828/2006, all’articolo 8 relativo a “Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico”.

Nello specifico è responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, nelle attività di comunicazione e in tutti i documenti prodotti per informare sul progetto, che lo stesso è stato cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale .

Gli interventi informativi e pubblicitari relativi al progetto devono riportare, sulla base dell’art. 9 del Regolamento (CE) n. 1828/2006:

- l’emblema dell’Unione Europea, conformemente alle norme grafiche di cui all’allegato I del Regolamento (CE) n. 1828/2006, e la dicitura “Unione Europea”;
- l’indicazione del “Fondo Europeo di Sviluppo Regionale”.

La Provincia dell’Aquila nella sua qualità di O.I. e la Regione quale A.di G. potrà chiedere al beneficiario di fornire, in fase di realizzazione, una descrizione sintetica degli obiettivi e dei risultati conseguiti e, a progetto concluso, una descrizione dei risultati raggiunti con il progetto. Tali informazioni saranno diffuse tramite *web* o altri strumenti di comunicazione.

Il beneficiario, se necessario, si renderà altresì disponibile a collaborare con la Provincia alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito agli interventi attuativi del Programma Operativo Regionale.

B) Monitoraggio e valutazione



La Provincia nella sua qualità di Organismo Intermedio , tramite le proprie strutture, svolge l'attività di monitoraggio finalizzata a verificare l'effettiva realizzazione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti.

A tale fine i soggetti beneficiari sono tenuti a fornire piena collaborazione e informazione – con le modalità e i tempi indicati dalla Provincia - in merito allo stato di attuazione degli interventi.

L'attività di monitoraggio si svolgerà sulla base di idonei indicatori.

I beneficiari sono altresì tenuti a fornire, laddove richiesti dall'Organismo Intermedio del PIT, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione del Progetto Integrato Territoriale.

C) Comunicazione del trasferimento della sede.

Il beneficiario, durante lo svolgimento del progetto e nei cinque anni successivi dalla conclusione dello stesso, deve dare comunicazione di eventuali trasferimenti della sede (legale o operativa) di svolgimento del progetto alla Provincia entro **30 gg** dall'avvenuta modifica.

Art 18 **Controlli e revoche**

Gli interventi finanziati saranno soggetti a verifica mediante controlli disposti dalla Provincia, dalla Regione, dallo Stato, dall'UE.

Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si verifichi che il contributo è stato erogato al beneficiario in assenza dei requisiti necessari o in presenza di false dichiarazioni o, invece, che il beneficiario non ha rispettato l'esecuzione del programma di attività, in modo da pregiudicare l'attuazione dello stesso, la Provincia Dell'Aquila provvederà alla revoca del provvedimento di erogazione e al conseguente recupero delle somme indebitamente versate al beneficiario, maggiorate degli interessi legali e della rivalutazione monetaria.

Si procede, altresì, alla revoca (totale o parziale) degli aiuti concessi nei seguenti casi:

- a) interruzione dell'iniziativa anche per cause non imputabili all'impresa beneficiaria;
- b) qualora l'impresa non destini l'agevolazione agli scopi che ne hanno motivato l'ammissione al finanziamento;
- c) nel caso di agevolazione concessa sulla base di dati, notizie, dichiarazioni mendaci, inesatti o reticenti;
- d) qualora l'impresa non presenti la documentazione finale di spesa entro i termini stabiliti dal presente bando (art. 15);
- e) nel caso in cui i beni acquistati con l'agevolazione siano alienati, ceduti a qualsiasi titolo, distratti o trasferiti nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto d'investimento;
- f) qualora l'impresa subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali o compia atti che possano pregiudicarne la consistenza patrimoniale o l'esecuzione dell'investimento finanziato;
- g) qualora il luogo di svolgimento del progetto sia diverso da quello indicato nella domanda di agevolazione e non rientri nei "territori montani" o "quasi montani" della Provincia dell'Aquila – Ambito Sulmona-Alto Sangro elencati nel presente bando;
- h) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti dal Bando, dal provvedimento di ammissione a finanziamento e dalla normativa di riferimento;



- i) nel caso in cui a seguito della verifica finale fosse accertato un importo di spese ammissibili inferiore al 70% di quelle riconosciute nel provvedimento di concessione o comunque inferiore al limite minimo d'investimento previsto dal bando, vale a dire € 20000,00;
- j) in caso di cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria entro i 5 anni successivi alla conclusione del progetto ammesso all'agevolazione;
- k) in caso di fallimento, liquidazione o assoggettamento dell'impresa finanziata ad altra procedura concorsuale, prima che siano decorsi 5 anni dalla conclusione del progetto ammesso all'agevolazione;
- l) in caso di cessazione o trasferimento della sede operativa al di fuori "territori montani" o "quasi montani" della Provincia dell'Aquila – Ambito Sulmona-Alto Sangro elencati nel presente bando nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto ammesso all'agevolazione;
- m) qualora il beneficiario dell'agevolazione non consenta l'effettuazione dei controlli o non produca la documentazione a tale scopo necessaria.

Inoltre, per le società consortili, l'agevolazione viene revocata qualora fino alla data di conclusione del progetto d'investimento, non siano rispettati i seguenti parametri:

1. qualora si riduca a meno di tre il numero minimo di PMI che compongono la società consortile;
2. qualora la quota sottoscritta da ciascuna PMI superi il 50% del capitale sociale;
3. qualora la maggioranza del capitale non sia detenuto da PMI;
4. qualora tra la società consortile e le società consorziate sia possibile individuare la situazione prevista dall'art.8 - Spese non ammissibili - lettera c..

Per le società cooperative, l'agevolazione viene revocata qualora non siano in possesso dell'attestato di revisione obbligatorio rilasciato ai sensi del D.L.C.P.S. n. 1577 del 14/12/1947 e del D.Lgs. N. 220 del 2/08/2002.

Qualora sia disposta la revoca totale dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria è tenuta alla restituzione dell'intero ammontare del contributo erogato.

Qualora sia disposta la revoca parziale dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria è tenuta alla parziale restituzione del contributo erogato.

In caso di revoca l'impresa beneficiaria dovrà restituire l'importo erogato maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di riferimento determinato dalla Banca Centrale Europea, vigente alla data della erogazione dell'agevolazione per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione e quella del rimborso.

Il procedimento di revoca viene attivato nel rispetto di quanto previsto dalla L.241/90 e successive modifiche e integrazioni .

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento definitivo di revoca, qualora i destinatari non abbiano restituito quanto dovuto, sarà disposto il recupero coatto delle somme percepite comprensive degli interessi.

Art 19

Operazioni straordinarie di impresa (escluse per le società consortili e le PMI in forma di cooperative)

Nel caso in cui un'impresa intenda trasferire, tramite contratto di affitto o atto di conferimento, fusione, scorporo, scissione o cessione, un ramo di azienda o la gestione della stessa, deve darne comunicazione alla Provincia Dell'Aquila (Organismo Intermedio del PIT).



A tal fine deve avanzare una specifica istanza tesa alla verifica del mantenimento della validità della domanda di agevolazione o dell'eventuale provvedimento di concessione del contributo in relazione ai requisiti di ammissibilità e deve fornire:

A) nel caso di affitto d'azienda o di un ramo d'azienda:

1. copia registrata del contratto che evidenzia compiutamente anche le attività produttive e/o servizi interessati dal trasferimento, gli elementi che assicurino il mantenimento della organicità e funzionalità del programma da agevolare o agevolato e gli interventi oggetto di contributo interessati dal trasferimento medesimo nonché, l'impegno da parte del locatario al pieno rispetto degli obblighi derivanti dalla concessione delle agevolazioni di cui al presente e all'assunzione della piena responsabilità in ordine al mancato rispetto degli stessi;
2. dichiarazione sostitutiva di notorietà del legale rappresentante dell'impresa locataria con la quale si aggiornano/integrano i dati e le informazioni indicate nel progetto e dalla quale si evincono le motivazioni che stanno alla base della stipula del contratto d'affitto, nonché tutte le ulteriori notizie o informazioni utili alla valutazione;
3. dichiarazione dell'impresa locataria di accettazione delle attività riferite al progetto.

B) Nel caso di conferimento, cessione, scissione, scorporo e fusione d'azienda o di un ramo d'azienda:

1. copia registrata dell'atto notarile relativa all'operazione straordinaria d'azienda nel quale risulti evidente il trasferimento delle attività relative al progetto finanziato ;
2. dichiarazione, dell'impresa subentrante a seguito di operazione di trasferimento d'azienda mediante atto di conferimento, scorporo, scissione, fusione o cessione di ramo d'azienda, di conferma di accettazione delle attività riferite al progetto;
3. autodichiarazione attestante che la nuova impresa destinataria del contributo possiede tutti i requisiti per l'ammissione a finanziamento ai sensi del presente bando.

Le comunicazioni sopra descritte debbono pervenire alla Provincia Dell'Aquila entro **30 giorni** dalla data di sottoscrizione dell'atto.

Nel caso in cui tali variazioni intervengano prima dell'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, si provvederà ad avviare nuovamente l'iter istruttorio.

Nel caso in cui tali variazioni intervengano successivamente all'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni la Provincia Dell'Aquila espletterà le necessarie valutazioni in ordine alla conferma o revoca delle agevolazioni concesse.

Qualora gli interessati omettano di avvertire la Provincia Dell'Aquila secondo le modalità ed i tempi sopra descritti, si procederà con la revoca del progetto o dei benefici riconosciuti.

Art. 20

Responsabilità del procedimento

Ai sensi della Legge 241 del 7 Agosto 1990 e successive modifiche ed integrazioni, il Responsabile del procedimento amministrativo è il Dott. Gianvito Pappalepore – Via Monte Cagno 3 – L'Aquila tel. 0862/299209.



Art. 21

Informazioni generali

Il presente Bando, unitamente alla modulistica, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, all'Albo Pretorio della Provincia dell'Aquila e sul sito internet www.provincia.laquila.it.

Copia dello stesso potrà essere ritirata presso:

- Sede dell'Albo Pretorio della Provincia dell'Aquila in Via Monte Cagno 3 - L'Aquila;
- i Centri per l'Impiego dell'Aquila, di Avezzano, di Sulmona e di Castel di Sangro e relative Sedi Coordinate;
- i Centri Provinciali di Formazione professionale dell'Aquila, Avezzano, Pratola Peligna e Tagliacozzo
- gli uffici decentrati della Provincia di Avezzano e Sulmona.

Durante l'intero periodo di pubblicazione del Regolamento, saranno attivi presso tutti gli i Centri per l'Impiego della Provincia appositi Sportelli Informativi cui sarà possibile rivolgersi anche per il supporto alla compilazione della modulistica.

Art 22

Tutela della privacy

I dati personali forniti alla Provincia dell'Aquila saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Bando e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Bando e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dalla Provincia dell'Aquila, per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii., anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque "automatizzati".

Qualora la Provincia Dell'Aquila debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti in materia. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Art 23

Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Bando, si applicano le disposizioni contenute dalla normativa vigente a livello comunitario, nazionale e regionale nonché a quanto contenuto nel POR FESR Abruzzo 2007 – 2013, nel relativo Strumento di Attuazione Regionale (SAR) e nel progetto PIT della Provincia Dell'Aquila – Ambito Sulmona - Alto Sangro adottato con delibera della Giunta Provinciale n.128 del 30/09/2008 e successive modifiche e approvato con delibera della Giunta Regionale n. 1252 del 13/12 /2008, pubblicato sul BURA speciale n. 4 del 16/01/2009.

Allegati

Allegato a) - Linea di intervento 1.4.2 *codice ATECO 2007 ammissibili agli investimenti*;

Allegato I – Dichiarazione di ammissione a finanziamento ;

Allegato II - Dichiarazione "De Minimis"

Allegato III – Dichiarazioni di qualifica di PMI;



- Allegato IV - Modulo per la richiesta di anticipazione;
- Allegato V - Schema di garanzia fideiussoria;
- Allegato VI – Modulo di richiesta di saldo ed invio documentazione finale di spesa;
- Allegato VII - Schema di perizia tecnica giurata a conclusione del progetto;
- Allegato VIII – Dichiarazione riepilogativa delle spese sostenute;
- Allegato IX - Schema dichiarazione liberatoria del fornitore;
- Allegato X - Schema di preventivo;
- Allegato XI - Dichiarazione “De Minimis” per richiesta saldo
- Allegato XII – Dichiarazione di impegno;
- Allegato XIII – Autocertificazione Iscrizione CCIAA.

DIPARTIMENTO II
SVILUPPO LAVORO E FORMAZIONE

Il Direttore

Dott. Tiziano Amorosi



Allegato a)

LINEA D'INTERVENTO 1.4.2	
CODICI ATECO 2007 AMMISSIBILI AGLI INVESTIMENTI	
77.21	Noleggio di attrezzature sportive e ricreative
79.90	Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio
79.90.20	Attività delle guide e degli accompagnatori turistici
93.11.90	Gestione di altri impianti sportivi nca
93.12.00	Attività di Club sportivi
93.19.10	Enti e organizzazioni sportive, promozione di eventi sportivi
93.19.92	Attività delle guide alpine
93.19.99	Altre attività sportive nca

